



Comune di Modena
Consiglio Comunale

Gruppo consiliare Partito Democratico

Modena 14/1/13

Al Sindaco

Alla Presidente del Consiglio comunale

INTERROGAZIONE

OGGETTO: la bicicletta non è più il mezzo di locomozione urbana per eccellenza?

Premesso che :

- in tutto il mondo occidentale industrializzato (da Parigi a Londra a New York) è da alcuni anni in corso un massiccio recupero della bicicletta intesa come il mezzo di locomozione più idoneo per gli spostamenti in città
- anche in Italia è in corso un fenomeno analogo confermato dal dato statistico delle vendite della biciclette che ha superato, per la prima volta, quello delle automobili

Sottolineato il ruolo che a Modena ha la mobilità ciclistica perché nella nostra città:

- la bicicletta è il secondo mezzo di spostamento urbano (molto più gettonato degli autobus)
- il servizio di noleggio delle biciclette "Centro in bici" conta ben 2600 iscritti, potendo fruire di un congruo numero di bici pubbliche ben distribuite sul territorio
- i ciclisti possono fruire, già da ora di vari depositi custoditi o protetti
- i ciclisti, da tempo, possono targare le loro bici con il sistema "Bicisicura"

Rammentato il ruolo delle Amministrazioni comunali di Modena per il potenziamento della mobilità ciclistica attraverso:

- la diffusione di una rete sempre più capillare di piste ciclabili che oggi raggiungono uno sviluppo di oltre 150 Km, tanto che Modena, in questo settore, è oggi una delle prime città in Italia

Ricordato altresì che:

la diffusione della rete di ciclabili ha avuto dal 2004 una fortissima accelerazione, grazie al fatto che le Amministrazioni comunali, da quella data succedute alla guida della città, hanno dato all'uso della bicicletta piena cittadinanza come strumento fondamentale per la mobilità in

città, alla stessa stregua delle automobili e degli autobus (fino a quel momento si era soliti sentir parlare della necessità di dare spazio alla “vecchia e cara bicicletta”

Preso atto con preoccupazione della notizia, apparsa sulla stampa, secondo la quale:

- l’Ufficio biciclette del settore Mobilità è stato inserito nel Settore Ambiente, come se la bicicletta non fosse un mezzo di trasporto

Ribadita la contrarietà a questo provvedimento perché va da sé che l’uso della bicicletta:

- non può essere derubricato ad attività ambientale, seppur abbia ovvie ricadute positive sul piano ambientale e salutistico per le persone che si spostano in bici
- non va promosso solo con iniziative ambientali e didattiche (sempre auspicabili ma non risolutive) ma con onerosi e massicci investimenti che non possono che rientrare nel piano più generale della mobilità

Preso atto del fatto che

- i ciclisti sono il 10% di tutti coloro che si spostano in città
- gli incidenti gravi che coinvolgono i ciclisti sono in aumento

Ricordato infine che i ciclisti attendono da anni :

- la realizzazione della ciclabile sulla via Emilia Est dal Ponte della Pradella al Policlinico e di quella della Via Giardini fino a Piazzale Risorgimento
- la messa in sicurezza di diverse ciclabili esistenti come quella di via Buon Pastore (nel tratto da via Amendola, in pochi anni hanno perduto la vita tre ciclisti)

Chiede di conoscere

1. le ragioni che hanno indotto l’Amministrazione a trasferire l’Ufficio della Mobilità ciclistica all’Assessorato Ambiente
2. gli interventi programmati dall’Amministrazione per mettere in sicurezza i cittadini che, sempre più numerosi, scelgono la bici per spostarsi in città.

Garagnani William

Si consente al diffusione a mezzo stampa